

IVG

Incendio nell'albenganese, Mai (Lega): “Pronta proposta di legge che istituisce una taglia. Piromani, avete le ore contate”

di **Daniele Strizioli**

11 Agosto 2022 - 13:22



Albenga. “Piromane, hai le ore contate”. Così Stefano Mai, capogruppo della Lega in consiglio regionale, sintetizza i contenuti della proposta di legge regionale anti-piromani presentata dal Carroccio.

I contenuti della proposta sono stati presentati questa mattina nel corso di un incontro con la stampa tenutosi presso l'azienda agricola Gallizia a cui hanno partecipato anche il sottosegretario di Stato alle politiche agricole alimentari e forestali Gian Marco Centinaio, il vice presidente della Regione con delega all'agricoltura Alessandro Piana, diversi volontari Aib e alcuni rappresentanti della protezione civile insieme a delegazioni di Cia e Coldiretti.

“Siamo stufi di assistere alla devastazione causata dagli incendi di origine dolosa - ha detto Mai a IVG.it - Solo un matto può creare un danno di questa entità all'ambiente, ai territori, alle persone e alle aziende agricole. Quindi vogliamo stimolare i cittadini a darci informazioni per arrivare alla cattura dei responsabili. E vogliamo creare un deterrente che scongiuri episodi di questo genere”.

“Attraverso questa proposta di legge intendiamo istituire una taglia, una sorta di ricompensa a chi fornisce informazioni utili ad individuare e a catturare i colpevoli. La

taglia è di 3 mila euro e verrà incassata da chi fornirà indicazioni attendibili e verificate. Credo che possa essere un deterrente per evitare che altri abbiano questi atteggiamenti nei confronti del territorio”.

Ma non solo: “Con la stessa proposta inaspriamo anche le sanzioni, che passano da mille a 10 mila euro, e facciamo pagare i danni causati al territorio: in questo caso il 50 per cento della cifra incassata dall’Erario verrà utilizzato per la ricomposizione ambientale e il restante andrà a rafforzare il sistema Aib regionale”.

L’idea è che anche l’incendio che ha devastato l’albenganese in questi giorni non si sia innescato “naturalmente” ma per altre cause: “La Procura ha aperto un fascicolo per presunta colposità dell’incendio. Lasciamo che le indagini facciano il loro corso, ma secondo me si tratta di un incendio di origine dolosa, come la maggior parte degli incendi sul territorio. Questa notte un fulmine si è abbattuto sulle alture di Cisano causando un piccolo rogo. Un episodio simile si era verificato il mese scorso nella vallata di Castelbianco. Ma sono casi sporadici: il 90 per cento di origine dolosa. Quindi diventa fondamentale trovare i responsabili”.

Ha aggiunto il vicepresidente della Regione Liguria con delega all’Agricoltura Alessandro Piana: “Nei sopralluoghi odierni, con il sottosegretario di Stato al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Gian Marco Centinaio, il capogruppo della Lega Stefano Mai e le associazioni di categoria, abbiamo visitato alcune aziende agricole devastate dai roghi, con diversi focolai ancora in stato di pericolosità. I nostri produttori si sono messi a repentaglio per difendere invano terreni e attrezzature. L’alacre lavoro dei Vigili del Fuoco, dei Volontari antincendio e delle Istituzioni ha dato sollievo fin da subito, ma la situazione è critica. Come Regione, in vista dell’estate e del periodo di maggiore rischio, abbiamo già aperto sino al 31 gennaio 2023 la misura 8 del Programma di Sviluppo Rurale di 14,7 milioni di euro, in particolare con la sottomisura 08.03 sulla prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici (dotazione di oltre 5 milioni di euro) e con la sottomisura 08.04 per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici con una dotazione di 1,9 milioni di euro. Siamo inoltre valutando di chiedere lo stato di emergenza”.